



## **RASSEGNA STAMPA**

**Uilm Nazionale**

### **CISA: PALOMBELLA, NO A ESUBERI, IL 16/7 VERTENZA A MISE**

#### **Il leader Uilm coi lavoratori del sito faentino**

**SINTESI DELLE AGENZIE DI STAMPA DIRE ED ADN KRONOS**



Un corteo di oltre 2.000 persone ha sfilato questa mattina a Faenza al fianco dei lavoratori della Allegion-Cisa contro il piano presentato dal nuovo presidente della multinazionale americana che ha 8.500 lavoratori nel mondo di cui 2.300 in Europa e 760 in Italia, Lucia Veiga Moretti che prevede la delocalizzazione delle lavorazioni meccaniche e 238 licenziamenti a Faenza e 20

Monsampolo di Ascoli. Al termine del corteo, a cui ha partecipato anche il segretario generale Uil Carmelo Barbagallo, hanno parlato i segretari generali di Fim, Fiom, Uilm: Marco Bentivogli, Maurizio Landini e Rocco Palombella. Barbagallo ha promesso che il sindacato si batterà con tutti "gli strumenti contrattuali e legislativi perché quelle produzioni siano fatte in sicurezza e nel rispetto dell'ambiente. Su questa partita, dunque - ha concluso Barbagallo - ha fatto bene il Governo a intervenire con decisione: ora bisogna collaborare e agire per dare continuità produttiva e occupazionale a quei siti e a tutte quelle altre realtà che vivono situazioni analoghe". E' inaccettabile "come gli imprenditori scarichino il peso della crisi sui lavoratori, chiedendo esuberi, anziché favorendo la solidarietà". Ha sottolineato Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, che ha debito dopo ribadito: "Questa azienda metalmeccanica in mano ad un 'management' Usa occupa 526 dipendenti e ne ha dichiarati ben 240 in esubero. Così non va e lo diremo al tavolo convocato al dicastero dello Sviluppo economico il prossimo 16 luglio. Non si può fare industria nel nostro Paese tagliando sul personale e rinunciando agli investimenti. In questo senso nel settore manifatturiero dall'avvio della crisi nel 2008 ad oggi abbiamo registrato una vera ecatombe. E' giunta l'ora di fermare questa emorragia di preziose risorse umane".

#### **Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 4 luglio 2015